

# RICCIONE, LA NUOVA DUBAI

La città romagnola inaugura il nuovo Palacongressi. Ma adesso vuole creare anche un'isola artificiale al largo della sua costa e una darsena da 600 posti barca. E i progetti sono... faraonici.

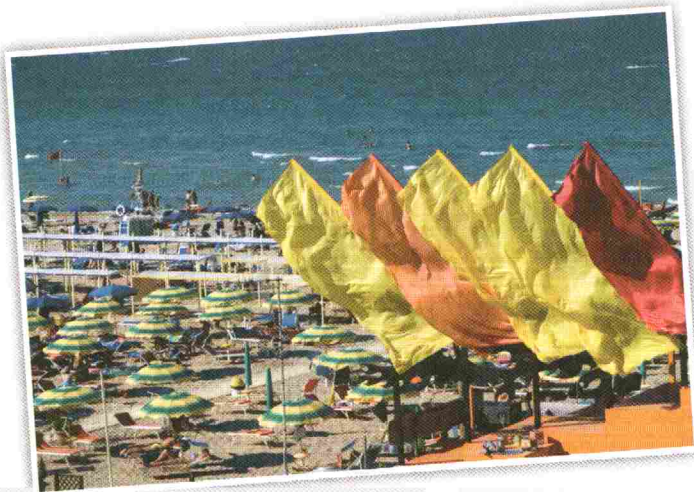
di Marco Traini

■ Riccione vuole diventare la Dubai dell'Adriatico. E non solo per gli investimenti e le opere appena realizzate, tra cui il nuovo Palacongressi, ma soprattutto per i tanti programmi che ora ha in cantiere. Il più suggestivo è l'isola artificiale «Sealine», che potrebbe essere costruita a 2 miglia dal litorale: un progetto faraonico, che dovrebbe ospitare una darsena con 600 posti barca, ristoranti e strutture ricettive. «Abbiamo già messo al lavoro la Syracuse University di New York e l'Università di Ferrara» dice a *Economy* il sindaco, Daniele Imola, «e un primo progetto è già stato definito. Adesso si tratta di svilupparlo: un laboratorio aprirà entro giugno. Poi sarà costituita una società che gestisca il programma, con le risorse necessarie».

Di sicuro un gruppo italiano si è già detto interessato all'operazione, e in Comune assicurano che quando il progetto comincerà a diventare concreto altri soggetti si aggheranno. Isola o no, intanto la città della Riviera romagnola, che conta solo

34 mila residenti ma che fra aprile e settembre registra 3 milioni di pernottamenti (26 mila sono i posti letto) e 4 milioni e mezzo di presenze (il 5% in più nel 2007), molti investimenti li ha già fatti. A cominciare dal nuovo Palacongressi, appena inaugurato, che è costato 56 milioni ed è stato realizzato nel cuore della città.

È stato progettato dallo studio Anselmi di Roma, che ha ideato un edificio trasparente e all'avanguardia, flessibile e capiente: tra le sale ce n'è una con 1.400 posti a scomparsa, con poltrone Frau che si inabissano nel pavimento lasciando spazio, quando necessario, a mostre e spettacoli. Con i suoi 116 mila metri cubi di vetro e acciaio, e con la terrazza panoramica da 600 metri quadrati, il Palacongressi è una scommessa vinta per Riccione e per un comprensorio che punta a diversificarsi



## INVESTIMENTI

La spiaggia di Riccione. Sotto, il nuovo Palacongressi, appena inaugurato: è costato 56 milioni di euro.

## È NATO WWW.VISITEMILIAROMAGNA.IT

Il turismo in Emilia-Romagna adesso ha uno strumento in più: dalla metà di giugno è partito il nuovo portale di prenotazioni online [www.visitemiliaromagna.it](http://www.visitemiliaromagna.it), che

propone soggiorni, offerte e pacchetti di oltre 120 alberghi, aderenti a 22 club di prodotto della regione.

Le strutture collegate dovrebbero diventare 500 entro il 2008. L'Emilia-Romagna nel suo insieme attira 52 milioni di presenze ogni anno.



dal turismo balneare e sportivo a quello congressuale a livello internazionale. «Da quando è nata l'idea della struttura, 5 anni fa» ricorda Giorgio Montanari, presidente della società Palacongressi, per il 75% pubblica, «è partita la corsa alla riqualificazione di alberghi e ristoranti: oltre 60 sono stati rinnovati o ricostruiti».

**UNA SCOSSA.** Insomma, una scossa elettrica per la città che ha fatto schizzare in alto i valori immobiliari dell'area, fino a 20 mila euro al metro (la media cittadina oscilla tra i 5 e 7 mila) e ha attirato nuovi investimenti privati. Al prossimo restauro dello storico Savioli Spiaggia (circa 40 milioni di euro), un edificio con vista sul porto-canale, anch'esso in via d'ampliamento, si aggiungerà in autunno il recupero di una grande colonia marina della periferia

riccionese: è Futurismo, un resort da 1.800 posti letto, più un nuovo palazzo di 5 piani, ristoranti, piscine e palestre per 70 milioni di investimenti di privati, tra cui il titolare della **Valleverde**. Puntano alle opportunità che si presenteranno a Riccione nei prossimi anni. Anche per l'incremento degli arrivi di congressisti e di uomini d'affari da tutto il mondo: tra di loro gli avvocati, che qui terranno il Mondiale di calcio nel 2010. E meglio ancora andrà se poi, come auspica il presidente di Federcongressi Adolfo Parodi, «l'Italia si doterà di un Convention bureau che diventi l'interlocutore unico del settore e favorisca il recupero delle posizioni perse dall'industria turistica negli ultimi anni».

Con la sola esclusione positiva di quella congressuale. Con Riccione sempre più protagonista.